

Al Parenti un atteso ritorno

Ferdinando Il bellissimo in «noir»

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

È successo dieci anni fa ma certamente lo ricordate bene. La neve rallentava il traffico eppure eravate usciti per andare a teatro perché il tam tam degli amici diceva che c'era uno spettacolo bellissimo al Pier Lombardo. Imprevedibili, non avevate prenotato, e dopo una coda epocale al botteghino vi avevano rimandati a casa: spiacenti, non c'è più posto. Ora potete rifarvi. Quell'esauritissimo ed imperdibile spettacolo ritorna: da questa sera fino al 2 febbraio al Teatro Franco Parenti della via Pier Lombardo, con la stessa protagonista, Isa Danielli. È *Ferdinando*, testo *cult*, l'ultimo scritto dal trentenne Annibale Ruccello prima di schiantarsi in auto, interrompendo una carriera di drammaturgo molto dotato. «Quell'anno, per la calca di pubblico, qui stava per crollare la cassa - ricorda Isa Danielli - e dire che avevamo iniziato le recite a teatro mezzo vuoto perché il nome dell'autore allora era sconosciuto. Oggi, riprendendo *Ferdinando*, vedo che il pubblico è maturo anche più degli impresari: alcuni rifiutano a priori i testi contemporanei perché credono che non riempiano la sala, ma i teatri che ci hanno accolto sono sempre stati pieni». Per forza: la qualità della scrittura e della lingua di Ruccello hanno trovato in Isa Danielli un'interprete perfetta. È la baronessa

Donna Clotilde, che, fatta l'Italia (e caduto, dunque, il regno delle Due Sicilie) si rinchiuso nel suo dialetto e nel suo letto di malata immaginaria. Accanto a lei, Donna Gesualda, cugina povera che la assiste, il prete mestatore Don Catellino, e, d'improvviso, il bellissimo Ferdinando, che intreccerà promiscue relazioni con tutti gli altri e farà volgere la storia dal grottesco al noir, salvo finale colpo di scena. «La teatralità del testo in sé è altissima - dice l'attrice - tanto che lo spettacolo funzionò persino quando, capitati in un teatro che non conteneva le scene, fummo costretti a darne semplicemente una lettura drammatica. Strano a dirsi, molte sottigliezze del testo vengono colte più al nord che al sud, nonostante il dialetto che donna Clotilde si ostina a parlare ma che Ruccello ha reso perfettamente intelligibile». D'altronde dietro la trama metà veristica e metà d'appendice, c'è una cerimonia barocca dei sentimenti, una specie di festa funeraria in onore dei mutamenti necessari. Accanto a Isa Danielli, che ha ripreso la messa in scena di Ruccello, ci sono Alessandra Borgia, Giuliano Amatucci e il debuttante Adriano Mottola. Produzione cooperativa Gli Ippocriti. Spettacoli ore 20.30; domenica ore 16. Ingresso lire 40.000, 30.000, ridotto 15.000.



Isa Danielli in «Ferdinando» al teatro Franco Parenti

Porte Aperte

Canzoni dalla dolce Francia

La Francia a Milano. Con la sua classica "chanson", gli autori più conosciuti, la poesia dei versi: il tutto, però, in una chiave squisitamente italiana, con traduzioni, interpretazioni e rivisitazioni personali, pur nel rispetto della tradizione originale. È questo il significato di *Douce France*, una rassegna curata da Sandro Avanzo e organizzata dall'Associazione Porte Aperte in collaborazione col Centre Culturel Français. Si tratta di sette appuntamenti musicali dedicati alla canzone francese classica, che si svolgeranno fra gennaio e marzo nello spazio da caffè-teatro di Porte Aperte (via Gian Giacomo Mora 3; tel. 58114209). L'eterogeneità degli interpreti è una delle caratteristiche della manifestazione, che vedrà ogni volta in scena artisti di differente estrazione. La prima serata, il 20, sarà dedicata a Jacques Brel, di cui Grazia De Marchi, cantante di collaudata versatilità, proporrà numerosi pezzi (tradotti e riproposti da Duilio Del Prete) accompagnata da pianoforte e fisarmonica. Seguiranno un recital di Enrico Médail su Leo Ferré (27) e, in febbraio, le serate con Giangilberto Monti che canterà Boris Vian (3), con Dina Martinez alle prese i brani di Barbara (10) e con Ofelia che riproporrà i classici di Edith Piaf (17). Il 24 febbraio l'attrice e cantante Daniela Anselmo proporrà una carrellata di canzoni francesi del Novecento, mentre l'ultimo appuntamento (il 3 marzo) presenterà il Lorenzo Gasperoni Mamud Trio (ospite Cristina Zavaloni) intento ad un'ardita interpretazione jazzistica di alcuni temi della canzone francese, da Trenet e Brassens ai trasgressivi Manonera. Gli spettacoli inizieranno alle 22, l'ingresso è di lire 15.000 inclusa consumazione. □ D.P.

AGENDA

PROSTITUZIONE. «Un mondo a parte» è il titolo del convegno seminario sulla prostituzione a Milano, organizzato da Rifondazione, dalle 18 alle 24 alla sala Buoizzi della Camera del Lavoro, corso di Porta Vittoria 43.

VOLONTARI. Il corso per volontari ospedalieri dell'Avo inizia alle 21, presso l'ospedale Sacco, via Grassi 74: informazioni dalle 10 alle 12 al numero 350061.

LEONCAVALLO. Il centro sociale di via Watteau ospita il ritorno di una grande band: alle 22 Area in concerto con «Chernobyl 7991». A seguire, il chitarrista iracheno Ilham Al Madfai per la giornata mondiale contro gli embarghi.

STATUTO. La mitica band mod è di scena alle 22.30 al Thunder Road di Codovilla (Pv), frazione Torrazza Coste, sulla strada provinciale di Voghera: ingresso «contenuto» 10mila lire.

SESSO E CABARET. Pia Engleberth e il suo «Sesso al Minuto» in scena alle 21.30 sul palco dell'associazione Villa Pallavicini, via Meucci 3: ingresso con consumazione 12mila, più tessera annuale 6mila lire.

GOLGONOZZA. Dalle 22 nel locale di via Riva di Trento sound system a cura di SottoAceto con musica Jungle, drum&bass, exotica e techno. Ingresso con tessera annuale 5mila lire.

EZRA POUND. La figura del poeta americano come educatore è al centro della tre giorni di convegno che si apre alle 10 al Palazzo ex Stelline, corso Magenta 61.

SEBASTIANO SALGADO. Il reporter brasiliano è uno dei sette fotografi che espongono i loro scatti sulla vita dei «senza terra» per la mostra dell'associazione Fratelli dell'Uomo «Sette sguardi sul Brasile»: allo Spazio Foto San Fedele, via Hoepli, fino al 22 febbraio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, escluso lunedì e festivi.

LIBRI. Al salone della piccola editoria, in piazzetta Liberty fino al 19 gennaio, alle 18.30 Cristina Giudici parla del suo «Il profeta della strada», sulla vita di Padre Julio Lancellotti, difensore degli «esclusi» di San Paolo del Brasile.

EVEREST. Per gli incontri del venerdì al Cai Milano, Lodovico Gaetani parla di «Trekking all'Everest: non sempre sole» alle 21 presso la sala grande del Cai, via Silvio Pellico 6.

ANIMALI. Oggi è sant'Antonio Abate, patrono degli animali domestici: benedizione dei cavalli all'Ippodromo del galoppo, via Caprilli 30, alle 18.

PIEVE EMANUELE. Per orientare i genitori nelle scelte scolastiche, incontro alle 20.30 alla sala consiliare del Comune si parla di «Come cambia l'adolescente».

VIMERCATE. Dalle 20 il centro storico sarà attraversato dalla Motofiaccolata, con l'accompagnamento della banda civica: al termine sarà acceso il tradizionale falò.

MELEGANO. Concerto della band Oxxxa al Regina Café, via Verdi 3 (strada statale Emilia) alle 22.30; ingresso con consumazione 20mila lire.

MEZZAGO. Rock steady e Jamaican ska al Bloom, via Curiel 39, con il concerto della band The Smarts: alle 22.30, ingresso libero.



S. Giorgio in Poggiale, fotografia di A. Attianese

Le Biennali giovani all'Open Space

In attesa di essere trasferita a Torino, dove sarà allestita all'interno dell'VIII edizione della «Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo», si è inaugurata all'Open Space del Progetto Giovani la mostra «Riflessi di Biennale», un racconto per immagini che ha per autrici due giovani fotografe, Alessandra Attianese e Mara Piccinini, e per oggetto quattro fra le passate edizioni della Biennale Giovani: Bologna '88, Marsiglia '90, Valencia '92 e Lisbona '94. Lo sguardo delle autrici si è posato

in particolar modo sulle cerimonie non ufficiali, documentando i dietro le quinte, gli sguardi intensi degli artisti, gli spazi di coabitazione fra le città che hanno ospitato la Biennale e le sempre nuove «messe in scena» di questa ormai consolidata rassegna della creatività giovanile europea. Per l'occasione è stata realizzata una pubblicazione che raccoglie tutte le immagini in mostra introdotte da un saggio della sociologa Pina Lalli incentrato sul profilo socio-culturale della Biennale. La mostra fotografica «Riflessi di Biennale» resterà aperta all'Open Space del Progetto Giovani del Comune di Milano, in via Marconi 1, fino al 9 febbraio 1997, dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 17.30, sabato e domenica dalle 14.00 alle 17.30.

Settimana di incontri tra cristiani

Comincia oggi per finire sabato 25, la «Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani» - un insieme di incontri e celebrazioni che ogni anno in questa data i cristiani di tutte le confessioni tengono insieme per favorire il movimento ecumenico di riconciliazione fra le chiese, ma anche una più generale etica del dialogo e del reciproco rispetto. Nella nostra città, aderiscono alla Settimana di preghiera, oltre all'Arcidiocesi di Milano, diverse chiese protestanti, ortodosse, copte. Fra i molti incontri e celebrazioni ecumeniche, segnaliamo la celebrazione ecumenica della Parola, presso la Basilica di S. Marco, domenica alle 18.30 (con la presenza delle tante

comunità cristiane milanesi). Lunedì 20 alle 21 si terrà «Cantate al Signore», incontro ecumenico delle corali cristiane, presso il Tempio Valdese, via F. Sforza 12. La celebrazione dei Vespri Ortodossi è mercoledì 22, alle 18.30 presso la chiesa romana ortodossa di via De Amicis, alle 21 presso la Chiesa Russa ortodossa del Patriarcato di Mosca, via Giulini 19. La «Lectio Divina», riflessione biblica per i giovani è giovedì 23, alle 20.30, presso la Basilica di S. Ambrogio. La conversazione sull'etica col cardinale Martini si tiene venerdì 24 alle ore 21, presso il Teatro L'Arca, c.so XXII Marzo 23/25. Infine su «L'Europa e la riconciliazione» intervengono cattolici (mons. Giordano), protestanti (S. Ricciardi), ortodossi (D. Fantini) sabato 25, alle 21.15 presso l'Auditorium Pime, via Mosè Bianchi 94.

Si apre domenica, tra polemiche e «sparate» di Daverio, la stagione concertistica

Milano Classica suona in Liberty

UMBERTO SEBASTIANO

Evidentemente il «Pierino e il lupo», domenica scorsa, davanti a quella festosa platea di fazzoletti verdi. Una scelta obbligata, fa intendere Emanuele Beschi, ma non per questo priva di dolore: «una decisione difficile, sofferta, ma cosa potevamo fare? Ci hanno chiuso l'Angelicum, siamo stati costretti a costituire una cooperativa con una perenne spada di Damocle sulla testa... quella del Piccolo è stata l'occasione per rivolgerci a tutta la città di Milano». «Una scelta coraggiosa contro il perbenismo tradizionalista milanese» la definisce l'assessore Daverio, che se la prende anche con una città «ormai irrimediabilmente rimbambita, abitata da una classe intellettuale mediocre ed incapace». Ma lasciamo per un attimo le polemiche. La V Stagione concertistica dell'Orchestra da camera Mi-

lano Classica si aprirà domenica alle 10.30 con un programma imperniato su Mendelssohn (due sinfonie per archi e due concerti per clarinetto e corno), per poi passare al contemporaneo con un'opera di Carlo Boccardo. Il cartellone della stagione prevede 22 concerti, ogni domenica alle 10.30 e in replica il lunedì alle 21.00, più due concerti straordinari. Tutti i concerti verranno eseguiti nella sala della Palazzina Liberty di Largo Marina d'Italia. E proprio la Palazzina Liberty è stata oggetto di un'altra polemica piuttosto accesa: «Se Piero De Amicis, l'architetto che ha restaurato la Palazzina, avesse lavorato all'estero, magari per un privato, gli avrebbero tolto anche le mutande per farsi ripagare dei danni - ha sentenziato un iracundo Daverio -, invece a Milano nessuno ha fiutato. De Amicis ha limitato la capienza del teatro, gli ha tolto fascino stori-

co, ne ha compromesso l'acustica con scelte inadeguate... se va bene al Comune serviranno almeno due miliardi per riparare i danni di quel restauro». «Ma quel che è peggio - incalza sempre Daverio - è che invece di essere additato come esempio di discredito professionale, De Amicis dall'alto della sua cattedra si permette di censurare il Progetto Bicocca...». Piero De Amicis, presidente dell'Ordine degli architetti di Milano, rimanda le accuse al mittente: «Sono orgoglioso del restauro della Palazzina stilisticamente e non solo, visto che in un periodo in cui imperversava Tangentopoli siamo riusciti a contenere e a ridurre i costi. La verità è che Daverio ha scoperto i miei presunti torti alla Palazzina Liberty da quando mi sono pubblicamente schierato contro il progetto della Scala alla Bicocca, un progetto al quale lui evidentemente tiene molto».

abbonatevi a

l'Unità

In preparazione del Congresso
della Federazione milanese

**ASSEMBLEA PROVINCIALE
DELLE LAVORATRICI
E DEI LAVORATORI DEL PDS**

LUNEDÌ 20 GENNAIO
dalle ore 18 alle 24
presso la Federazione del Pds, via Volturmo 33 - Milano
— Sala Gramsci —

Relazione introduttiva:

MARCO CIPRIANO
Resp. Dip. Economia e lavoro Pds milanese

Conclusioni:

ALEX RIONDO
Segretario Provinciale Federazione Pds



PROGRAMMI DI OGGI

VENERDÌ 17 GENNAIO 1997

5.30 TL NEWS - informazione

6.30 BUONGIORNO LOMBARDIA - rotocalco in diretta, con aggiornamenti in tempo reale su traffico, tempo, notizie regionali - conducono Ida Spalla e Alberto Duval

9.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti

12.30 I FAVOLOSI EROI - cartoni animati

13.00 DALLE 9 ALLE 5 - telefilm

13.30 TL SPORT - informazione sportiva

13.45 TL NEWS - informazione

14.00 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti

15.30 DONNE - talk-show al femminile - conduce Lorenza Sala

16.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti

19.00 TL SERA - informazione

19.30 TL SPORT - informazione sportiva

20.00 BATMAN - telefilm

20.30 VALANGA GIALLA - film guerra Usa '52, regia Joseph H. Lewis

22.30 TL NOTTE - informazione

23.00 VOGLIAMO VIVERE - film commedia Usa '42, regia Ernst Lubitsch

0.45 TL NOTTE - informazione

1.00 ALIPI - varietà sexy

1.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti

2.30 ALIPI - varietà sexy

PROGRAMMI NON STOP